

hallgatád? — 11. *Attól* (ciò) *tartok*, *hogy ő beteg*. — 12. *Ő nem bírja a labdat a szomszéd udvarába* (nel cortile) *dobni*. — 13. *Tudod, mert nem jött el ma a tanító?* *El sem gondolhatom*. — 14. *Sziveskedjek megmondani*. — 15. *Nem tetszik velem* (meco) *jönni?* — 16. *Tessék ide állni!* — 17. *Jó napot, kedves barátom*. — 18. *Legyen szives, mondja meg, messze vagyok-e még a főpiactól* (dalla piazza principale)?

ESERCIZIO XLVIII.

1. Mangia Ella volontieri la minestra? Non la (azt) mangio volontieri. — 2. Mi piace (amo) la lepre. — 3. Chi fa il cappello? — 4. Egli trebbia la segale. — 5. Dove si mise il fanciullo? — 6. Quando fa gli stivali (singolare) il calzolajo? — 7. Oh sì, spesso pensavo a Lei (*őnre*)! — 8. Se vieni da noi (*hozzánk*), ce ne (*annak*) rallegreremo molto. — 9. Me ne rallegro. — 10. L'esercizio era (fu) tanto difficile, che non [lo] potevo imparare. — 11. Il fabbricante à (possiede) quattro bei cavalli. — 12. Quando può Ella farmi comprare un cappello nuovo? — 13. Temo, che ciò ancora non possa (può) essere. — 14. Si compiaccia aspettare un poco. — 15. Che cosa sí compiacque dire? — 16. Favorisca venir qui. — 17. Appaghi, [La] prego, il mio desiderio.

Posposizione.

§ 126. Le parole che in italiano sono preposizioni diventano in magiario posposizioni, cioè